

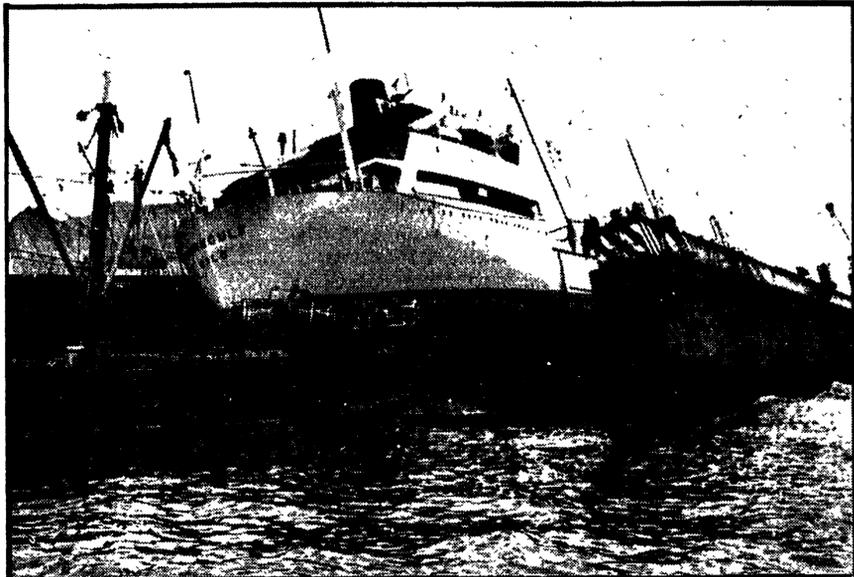
Le richieste del PCI
Decreto legge per riattivare subito il porto

PALERMO, 26. Sull'uragano abbattutosi su Palermo e sulle conseguenze del comitato regionale e la federazione di Palermo del PCI hanno diffuso il seguente comunicato: «Il cuore produttivo di Palermo è stato gravemente colpito...»

Carenze e incuria hanno «aiutato» i marosi a cancellare le strutture portuali

Palermo: prevedibile il disastro della diga già corrosa alla base

La testimonianza dell'ingegnere capo del genio civile per le opere marittime della Sicilia: «Da tempo andava tutto rifatto» - Lo scalo paralizzato forse per mesi e il 70 per cento degli operai senza lavoro - Decine di imbarcazioni, alcune di grande stazza, affondate



PALERMO — Il bacino di carenaggio, rotti gli ormeggi, è andato alla deriva finendo contro altre navi

Dalla nostra redazione PALERMO, 26. Il porto è paralizzato a tempo indefinito, al cantiere navale il 70 per cento degli operai sono rimasti senza lavoro. Il mare forza 10, che si è aperto una breccia nella diga foranea del porto di Palermo, spazzando in dieci ore di tempesta almeno cento miliardi di attrezzature dell'area portuale...

Gravissimo colpo alla occupazione

PALERMO, 26. Il disastro nel porto ha significato anche un nuovo, grave colpo all'occupazione. Tutto il traffico marittimo diretto a Palermo è stato dirottato verso Trapani; il traffico portuale nel capoluogo siciliano è sospeso a tempo indefinito. Per gli altri porti mancano i minimi requisiti di sicurezza.

Incriminato un secondo giovane ospite di «Villa Agnese»

Due in carcere per il bimbo di Villa Sciarra

Mario Salvetti, venti anni, è accusato degli stessi reati contestati a Vito Coviello - Ascoltato ieri dal magistrato un altro giovane dell'istituto romano



Mario Salvetti, ammanettato, dopo l'interrogatorio

Un altro giovane ospite di «Villa Agnese» è stato ascoltato dal magistrato inquirente ieri pomeriggio, dopo la svolta che hanno preso le indagini sull'arresto del piccolo Roberto Gaillardini (le cui condizioni continuano a migliorare) con l'arresto di Mario Salvetti, accusato insieme a Vito Coviello di aver tenuto in carcere da quattro giorni - di tentativo di omicidio, violenza carnale, ratto di persona incapace di discernere in luogo pubblico - non è stato reso noto il nome di questo giovane, mentre, secondo alcune indiscrezioni, il sostituto procuratore Fratta avrebbe espresso l'intenzione di approfondire le indagini su alcuni episodi che riguarderebbero la «Villa Agnese», episodio al quale sarebbe fatto riferimento nel corso di alcune testimonianze. Il magistrato, probabilmente, nei prossimi giorni ascolterà anche il personale del pensionato.

Denuncia dell'OIL

Pesanti ricatti su chi emigra clandestinamente

L'organizzazione mondiale del lavoro ha avanzato precise proposte per stroncare il vergognoso fenomeno

Tredici ottobre 1973: tre giovani negri, poco più che ventenni, vengono trovati morti per assideramento alla periferia di Trieste; altri due sono in gravi condizioni. Si scopre così un esodo di un passo di giovani reclutati nei Maa per essere avviati clandestinamente in Francia da una organizzazione che si occupa della tratta di manodopera. E questo l'ultimo episodio di un fenomeno, ormai dilagante, che si ripropone con tutta la sua drammaticità all'opinione pubblica internazionale. E' proprio per tentare di stroncare il traffico illecito della manodopera che l'OIL (Organizzazione internazionale del lavoro) ha proposto ai 123 stati membri di varare una convenzione a questo scopo. Le proposte sono contenute in un rapporto inviato dall'organizzazione agli Stati membri e che saranno sottoposte alla loro approvazione alla prossima sessione della conferenza internazionale del lavoro, fissata per il gennaio 1974.

marittime in Sicilia, dottor Enrico Margiuli, si apprende che il disastro era logico e prevedibile, sin dal 1934, quando fu impiantata la costruzione della diga. Ciò per la sua struttura «a parete verticale», con una base, sotto il livello del mare, a blocchi sovrapposti, senza alcuna cementazione e senza alcuna protezione dalla distruzione del tempo, da infiltrazioni e da cedimenti. E poi - ha aggiunto Margiuli - per l'altezza della sovrastruttura della diga, cinque metri buoni al metro, del limite di sicurezza che a Palermo dovrebbe essere di 15. A questo punto prende corpo il fantasma del Vajont, un disastro contro il quale Margiuli si era recato al porto ed aveva notato alcune piccole crepe nel muro di cemento.

Indiziati due carabinieri per l'uccisione del ricercato

PRATO. Un grosso scandalo edilizio è scoppiato nella nota cittadina turistica del Gargano, Vieste, in provincia di Foggia. Le mani di pochi speculatori intendono compromettere definitivamente alcune delle più belle e suggestive zone del paese: «Fugnochiuso», «La Peschiera» e «Porto piatto» (qui è interessata la Seml - gruppo ENI) e «Paradiso selvaggio» (a questa zona sono interessati due noti personaggi della provincia di Bari, i fratelli Piro).

Vogliono edificare su zone turistiche del comune di Vieste

Speculatori sulle aree all'assalto di un ampio territorio del Gargano

Una vicenda ha messo in crisi l'amministrazione comunale capeggiata da ventenni anni da un democristiano. La prospettiva di centinaia di miliardi di profitto - La battaglia dei rappresentanti comunisti negli Enti locali

FRATO, 26. L'inchiesta sulla morte del giovane sardo Piero Ghisu, ucciso da una raffica di mitra sparata dai carabinieri mentre tentava di fuggire sui tetti di via Genova a Prato, ha avuto nella giornata di ieri una svolta clamorosa. Due carabinieri, il vice brigadiere Felice Allieri e il carabiniere scelto Francesco Acci, sono stati indiziati di reato per la morte del Ghisu dal giudice istruttore, dr. Salvatore Palazzo al quale è stata affidata l'indagine. Il provvedimento del magistrato è stato adottato su proposta del giudice istruttore, dr. Salvatore Palazzo al quale è stata affidata l'indagine.

Protagonista l'esponente dc già invischiato nello scandalo dell'inceneritore

Assicurate come oro le scope comunali a Napoli

Sindaco e giunta hanno deliberato con procedura d'urgenza l'acquisizione delle polizze contro i furti nei magazzini del Comune

NAPOLI, 26. Raffaele Mancino, l'ex sindaco dc di Napoli, è protagonista del più clamoroso scandalo dell'inceneritore «oro» è anche l'assicuratore delle scope del vestuario per i netturini e dei bidelli contattati in un deposito del comune di Napoli. Si rivela il quindicennio «La Voce della Campania» nel suo doppio numero, intitolato «Dopo l'inceneritore anche le scope d'oro». Nell'articolo si

Per le continue sciagure sulla ferrovia

I dirigenti della «Centrale umbra» avvisati di reato

Dal nostro corrispondente PERUGIA, 26. Gli incidenti che si susseguono lungo i passaggi a livello incausticati della ferrovia centrale umbra, causando una serie impressionante di lutti hanno finalmente provocato l'intervento della magistratura: il giudice istruttore dottor Giorgio Casoli ha infatti notificato avvisi di reato a numerosi amministratori e dirigenti della «Mediaterrena Umbro-Aretina», la società che detiene la gestione della linea. I responsabili dell'azienda saranno chiamati a rispondere di omicidio colposo per non avere preso tutte le misure tecniche indispensabili a mantenere la sicurezza di cose e persone lungo la linea ferroviaria, e in special modo nei pressi dei passaggi a livello. L'inchiesta della magistratura è scaturita dalla denuncia presentata dal padre di Nicoletta Berti, una quindicenne che alcuni mesi fa in un passaggio a livello nei pressi di San

missioni edilizie e domani dovrebbero ottenere il voto favorevole del consiglio comunale. Ecco alcune cifre della speculazione che si vuol attuare: secondo il parere degli esperti per ogni metro cubo si investiranno 25.000 lire, mentre si realizzeranno a opera compiuta - 240.000 lire per metro cubo, con un saldo attivo dell'ordine di centinaia di miliardi di lire. Il PCI ha denunciato gli abusi edilizi commessi dall'amministrazione La Torre per i progetti e le due lottizzazioni che si vogliono fare approvare. E' necessario fermare subito la mano degli speculatori e dotare Vieste di un piano regolatore generale che preveda un assetto di tutto il territorio e che sia espressione di una volontà e di una partecipazione popolare. E' indispensabile portare avanti una politica che affronti lo sviluppo economico, i problemi per un territorio di massa, che operi un vero e proprio risanamento del paese per cui la gente vive ancora in case malsane, senza fogni, senza acqua.

Roberto Consiglio

Niccolò di Celle, dove stava transitando con il suo motorino, venne travolta e uccisa.

In passato altre analoghe denunce erano state presentate, senza esito alcuno. Il dottor Casoli invece ha ordinato una serie di accurate perizie e indagini sullo stato della ferrovia e dei passaggi a livello. I risultati di questa indagine hanno evidentemente spinto il magistrato a lavorare per l'incriminazione dei notabili della società.

Al successo non è certo estranea l'iniziativa di oltre 500 lavoratori di Trestina, piccolo centro industriale nelle vicinanze di Città di Castello, che a poche ore di distanza dall'ennesimo grave incidente avevano invaso la sede ferroviaria.

La MUA pur ottenendo numerosi e sostanziosi contributi statali, non ha mai affrontato un organico discorso di ammodernamento della linea di cui gode la gestione.

Le condizioni del piccolo Roberto Gaillardini, intanto, continuano a migliorare. Il bimbo è sempre in coma, ma mancano forse pochi giorni per dichiararlo fuori pericolo.